

GRUPPO 1

ARGOMENTO: costruzione del bilancio personale iniziale e valutazione diagnostica in ingresso per le classi prime

Tutor: prof.ssa Maria Renata Zanchin

Considerato il sottostante Quadro 2 del PFI, discutiamo tra noi sulla seguente questione: quali situazioni (ambiente di apprendimento per UdA), quali modalità e strumenti (griglie, rubriche...) utilizziamo in fase di accoglienza fino a gennaio nel nostro istituto per osservare l'allievo e aiutarlo a elaborare il suo bilancio personale secondo gli indicatori proposti nel Quadro 2 del PFI?

Come rileviamo i suoi livelli di apprendimento e di competenza in ingresso, tenendo in considerazione il periodo di DAD dell'a.s. 2019-20?

Potrebbe essere utile tradurre questi indicatori in evidenze caratterizzate da un verbo (per osservare competenze in situazione) e poi strutturarle in rubriche?

Compito

Progettare un possibile modello di bilancio personale iniziale (*allegato n. 1*), in cui prevedere anche strumenti per una rilevazione dei livelli di apprendimento in ingresso.

Dopo aver stilato la scaletta del bilancio personale, provare ad elaborare uno strumento per la descrizione del profilo dell'allievo (quadro n. 2 del PFI).

A tal fine, provare a tradurre gli indicatori in evidenze (*allegato n. 2*) per costruire le relative griglie/rubriche da osservare sempre in un contesto situato (UdA/compiti di realtà di accoglienza del primo quadrimestre) per rilevare:

- metodo di studio (meglio se non solo del manuale ma anche inteso come modalità di acquisire e interpretare l'informazione da varie fonti);
- svolgimento compiti e studio domestici;
- cooperazione nella classe e nel gruppo;
- interazione con gli insegnanti e con i pari;

Immaginare un caso di alunno e come si potrebbe puntare insieme su

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI MIGLIORAMENTO

QUADRO N. 2: SINTESI DEL BILANCIO PERSONALE INIZIALE

PROFILO DELL'ALLIEVO (cancellare le voci non utilizzate e i contenuti tra parentesi)

L'alunno/a dimostra di essere *consapevole/pienamente consapevole/consapevole solo in parte* della specificità del percorso formativo scelto, verso cui mostra una *buona/discreta/scarsa* attitudine/*predisposizione*. In classe partecipa in modo *attivo/passivo/costruttivo/poco propositivo* alle attività didattiche ed è *in grado/quasi sempre in grado/non è sempre in grado* di svolgere compiti in autonomia, *grazie ad/a causa di* un metodo di studio *efficace/abbastanza efficace/poco efficace*. L'alunno/a, perciò, dimostra di possedere *alto/buon/discreto/basso* livello di autostima e *sembra/non sembra* nutrire *importanti/serie/poche/alcuna particolare* aspettative/a nei confronti del suo futuro scolastico. Nello studio domestico si impegna in modo *continuo/discontinuo/saltuario*, poiché *svolge/non svolge sempre/quasi sempre/quasi mai* i compiti assegnati. I suoi stili di apprendimento

dominanti sono il *visivo verbale/visivo non verbale/uditivo/cinestetico* e il *globale/analitico* e l'alunno/a pare averne piena/averne una discreta/averne solo in parte/non averne una consapevolezza metacognitiva; preferisce il lavoro *individuale/in gruppo* rispetto a quello *individuale/di gruppo*. L'allievo/a si dimostra, inoltre, *responsabile/generalmente responsabile/non sempre responsabile* nella gestione del lavoro e del materiale scolastico e si relaziona in modo *positivo/corretto/abbastanza corretto/non sempre corretto* nei confronti degli insegnanti *e/ma non* dei pari (o viceversa). Al di fuori dell'ambito scolastico, l'alunno/a afferma di avere *numerosi/alcuni/pochi interessi*, tra cui (*specificare consultando la scheda colloquio*). In definitiva, tra i punti di forza dell'allievo, va/vanno considerato/i(*specificare una o più qualità*), mentre può sicuramente migliorare sotto i seguenti aspettiSarà compito di questo progetto formativo individuale orientare ed accompagnare l'alunno/a nel suo percorso di istruzione, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo consapevole delle competenze del profilo educativo, culturale e professionale del suo indirizzo di studi, una crescita personale ed una maturazione dell'identità sociale improntata ai valori stabiliti dalla Costituzione della Repubblica italiana.

GRUPPO N. 2

Argomento: Rilevare e valorizzare le competenze acquisite in contesti non formali ed informali nella personalizzazione degli apprendimenti

Tutor: prof. Edoardo Ricci

Riflettiamo su come rilevare le competenze acquisite in contesti non formali ed informali, mediante l'utilizzo di strumenti come il colloquio-intervista (anche in modalità a distanza) e su come valorizzare tali competenze in chiave di personalizzazione degli apprendimenti, tramite la progettazione di UdA elettive, che gli studenti possano scegliere, fino a co-progettare, in base ai propri interessi e bisogni formativi.

Compito:

Immaginare un modello di colloquio-intervista (allegato n. 1) in cui lo studente riflette (con il tutor) sui seguenti aspetti:

- consapevolezza del percorso formativo;
- interessi e passioni;
- proprio stile di apprendimento (*visivo verbale/ visivo non verbale/ uditivo/ cinestetico e il globale/analitico*)
- competenze acquisite in contesti non formali
- competenze acquisite in contesti formali

Progettare un'idea di UdA elettiva o di intervento di personalizzazione (allegato n. 2) a partire dalle competenze acquisite dagli studenti in contesti non formali ed informali e finalizzata a promuovere l'integrazione di queste con le competenze formali delle linee guida e di educazione civica.

GRUPPO N. 3

Argomento: Strategie di recupero/personalizzazione per gli studenti ammessi con PAI alle classi seconde.

Tutor: prof.ssa Milena Ronzoni

A seguito della legislazione straordinaria introdotta a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche gli studenti delle classi prime dei Nuovi Professionali sono stati ammessi alla classe seconda con un Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI). La nota ministeriale n. 9168 del 9 giugno 2020 ha poi precisato come il PAI possa diventare parte sostanziale del PFI.

Riflettiamo allora su come armonizzare il Progetto Formativo Individuale (PFI), che nasce come progetto di personalizzazione del percorso formativo dello studente, con il Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI), in cui viene delineato un piano di recupero dello studente che ha riportato carenze formative nel suo percorso.

Compito

Elaborare un modello di Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) che si possa integrare nel PFI (allegato n. 1, a partire dalla modifica del quadro n. 6) e che indichi gli obiettivi di apprendimento, i tempi, le strategie per il miglioramento e le modalità di recupero delle carenze formative, utilizzando le ore di personalizzazione previste nel biennio dei Nuovi professionali (allegato n. 1, quadro n. 5), in una prospettiva temporale che possa contemplare - come da OM n. 11/2020 - l'intero a.s. 2020-21.

Progettare, infine, un'attività di recupero, utilizzando la scheda di progettazione degli interventi di personalizzazione (allegato n. 2).

GRUPPO N. 4

Argomento: La didattica attiva e l'educazione civica nel distanziamento sociale in aula.

Tutor: prof. Marco Mongelli

Considerato il contesto di riapertura della scuola particolarmente vincolato sul piano fisico per la prevenzione del COVID 19 e considerata la necessità di progettare UDA finalizzate all'Educazione Civica (Linee Guida D.M. n.35 del 22 giugno 2020, relativo alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, il gruppo discuta le seguenti questioni:

- *come superare il rischio di possibile ritorno alla didattica frontale e di riduzione delle strategie attive (per es. cooperative learning) derivati dalla necessità di distanziamento sociale?*
- *come fare del vincolo del distanziamento sociale una risorsa coinvolgendo attivamente gli studenti nella soluzione dei diversi problemi da affrontare?*

Compito

A partire dalle vostre esperienze inerenti alla promozione delle competenze in materia di Cittadinanza e Costituzione, già svolte negli anni passati, delineare una UdA (allegato n. 1) finalizzata all'Educazione Civica (Linee Guida D.M. n.35 del 22 giugno 2020, relativo alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019) indicandone i criteri-evidenze valutativi per l'attribuzione del voto concordato. Opportuno partire dal bagaglio di competenze informali e non formali dello studente secondo una prospettiva di co-progettazione delle attività e promuovere metodologie didattiche attive come il *debate* e *in modalità blended*, con possibili attività di *cooperative learning* da svolgere a distanza.